GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 APR. 2002

ADDI' 19 APR. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 – ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi

.....OMISSIS

ASSENTI: IANNARILLI - ROBILOTTA -

DELIBERAZIONE N° - 492 -

OGGETTO: Progettazione ammissibile a finanziamenti comunitari e nazionali. Progetto: RESPECT "Sistema regionale multidisciplinare per la prevenzione e sostegno contro abusi, abbandoni e violenze nei confronti dei bambini". Esercizio finanziario 2002, Cap. C12109.

492 19 APR. 2002

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e i Servizi Sociali, di concerto con l'Assessore al Bilancio Programmazione e Risorse Comunitarie;

VISTO l'invito a presentare proposte relativo alle annualità 2000/2003 del "Programma Daphne" Domanda di Sovvenzione 2002, proposta n° 02/0, pubblicato sulla G.U.C.E. C 35/4 dell'08/02/2002;

VISTA la ratifica dello Stato italiano della Convenzione internazionale di New York sui diritti dell'infanzia, con legge n° 176/91;

VISTI i recenti provvedimenti di legge regionale in favore delle famiglie e dell'infanzia del Lazio, nonché le varie iniziative promosse in particolare per l'infanzia dall'Assessorato regionale competente, quale l'Osservatorio regionale sull'infanzia;

VISTO l'allegato progetto - che fa parte integrante della presente deliberazione – denominato "RESPECT": Sistema regionale multidisciplinare per la prevenzione e il sostegno contro gli abusi, abbandoni e violenze nei confronti dei bambini, in materia del Programma comunitario su indicato, presentato dal " CO.IN. Cooperative integrate – organizzazione non lucrativa di utilità sociale " con la nota del 09/04/02, prot. n° 3672/5-K, con la quale tra l'altro viene richiesta la partecipazione della Regione con il cofinanziamento di Euro 62.500,00;

CONSIDERATO che gli obiettivi e le azioni di coordinamento, previste dal progetto, appaiono coerenti con gli indirizzi e gli obietti generali della Giunta regionale per l'anno 2002;

RITENUTO opportuno, in relazione alla rilevanza sociale del suddetto progetto, accogliere la richiesta del CO.IN. sopracitato e partecipare all'attuazione del progetto in parola, cofinanziando lo stesso con la somma di Euro 62.500,00, pari al 20% del totale, per complessivi 312.500,00 Euro, utilizzando gli stanziamenti di cui al cap. C 12109 per il cofinanziamento regionale di progetti ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali, sull'esercizio finanziario 2002 della legge del bilancio regionale;

All'unanimità

DELIBERA

1. di approvare l'allegato progetto denominato: "RESPECT" Sistema regionale multidisciplinare per la prevenzione e il sostegno contro gli abusi, abbandoni e violenze nei confronti dei bambini, che fa parte integrante della presente deliberazione, presentato dal " CO.IN. Cooperative Integrate - organizzazione non lucrativa di utilità sociale ", Via Enrico Figlioli, 54/A-00169 Roma;

2. di partecipare alla attuazione del progetto di cui al precedente punto 1) e di cofinanziare lo stesso con la somma di Euro 62.500,00, pari al 20% del totale di Euro 312.500,00, qualora venga approvato dalla Commissione Europea, Direzione Generale Giustizia e Affari Esterni, nell'ambito del sopracitato Programma Daphne, a valere sul cap. C12109, esercizio finanziario 2002;

3. di dare atto che la Direzione regionale per gli Interventi Socio-Sanitari, Educativi per la Qualità della Vita, provvederà ad adottare i provvedimenti e gli atti amministrativi conseguenti all'eventuale approvazione del progetto da parte della su indicata Commissione europea;

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

ALLEG. alla DELIB. N. 492
D... 9 APR. 2002

DICHIARAZIONE DI COFINANZIAMENTO

1. Denominazione del progetto DAPHNE e nome dell'organizzazione che propone questo progetto (coordinatore):
Progetto "RESPECT - Regional multidisciplinary system for prevention and support against children's use, abuse, neglect and violence".
Coordinatore: CO.IN. Cooperative Integrate Onlus – Via Enrico Giglioli, 54/a 00169 Roma
Tel. 06.71.29.011 – fax. 06.71.29.01.79 – www.coinsociale.it ; e-mail: coin@coinsociale.it

2. Denominazione dell'organizzazione che s'impegna a cofinanziare il presente progetto (denominazione legale completa):REGIONE LAZIO - Assessorato alle Politiche per la Famiglia ed i Servizi Sociali.
Direzione regionale per gli Interventi Socio Sanitari ed Educativi per la Qualità della Vita
Viale del Caravaggio n° 99, 00145 Roma-Italia

3. Motivazione della suddetta organizzazione relativamente al cofinanziamento in oggetto, legame
che sussiste tra questa organizzazione e il (richiedente del) progetto DAPHNE (max. 10 righe, voce facoltativa)
Elevato valore aggiunto regionale e impatto sul sistema territoriale attraverso l'individuazione e la sperimentazione di prassi innovative.
Accrescimento di consapevolezza nella cittadinanza sulle conseguenze della violenza e sui modi per prevenirla, nonché informazione sui corretti percorsi di accesso ai servizi.
Potenziamento delle reti esistenti e attivazione delle nuove a livello regionale e comunitario.
Consolidamento delle competenze degli operatori coinvolti in senso orizzontale (trasferimento di competenze tra attori simili, per contesto e funzioni) e verticale (trasferimento di competenze tra attori diversi per modalità operative e funzioni).
Collaborazione di lunga durata con il Richiedente in iniziative di studio e ricerca in materia di infanzia.

4. Responsabile del cofinanziamento da destinare al progetto DAPHNE
Cognome: Dott. Trenna Ruggero
Funzione nell'organizzazione: Vice Direttore

Il/la sottoscritto/a dichiara di sostenere la richiesta di sovvenzione DAPHNE di cui sopra impegnandosi, a nome dell'organizzazione citata al suindicato punto 2, a destinare al progetto il
seguente contributo finanziario:
Importo : 62.500,00 EUR

FRANCESCO STORACE

Redatto a **il** 19 APR. 2002

SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONE LAZIO

COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE GIUSTIZIA E AFFARI ESTERNI

Direzione A
Unità A/5
Cittadinanza, Carta dei diritti fondamentali, Razzismo e xenofobia, Programma Daphne

ALLEG. alla DELIB. N. 492
DEL 19 APR. 2002

IL PRESENTE DOCUMENTO È COMPOSTO DI N. 24 PAGINE
P. C. C.

PROGRAMMA DAPHNE 2000-2003

MISURE PREVENTIVE DIRETTE A COMBATTERE LA VIOLENZA CONTRO I BAMBINI, GLI ADOLESCENTI E LE DONNE

Proposta n° 02/ 0
(Non introdurre nulla in questa casella)

DOMANDA DI SOVVENZIONE 2002

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

REGIONE LAZIO

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

DOCUMENTI	Numero di esemplari da inviare	Si
Documenti obbligatori		
Domanda di sovvenzione, firmata e datata *(Non dimenticare di allegare ad ogni copia del modulo:* - il Bilancio e il Calendario (file EXCEL); ognuno di questi documenti deve essere firmato; le dichiarazioni di tutti i vostri partner e, all'occorrenza, quelle di cofinanziamento.	4	☒
Allegato 1: un dischetto contenente la domanda di sovvenzione (file "WORD") e il Bilancio/Calendario (file "EXCEL") **Nomi dei file allegati sul dischetto** (max. 30 caratteri): Domanda: « » Bilancio/Calendario : « »	1	☐
Allegato 2: Rendiconto finanziario del richiedente (coordinatore) dell'ultimo esercizio (o bilancio annuale per gli enti pubblici) **Allegato 2 bis**: Modulo finanziario completato e firmato	1 1	☐ ☐
Documenti facoltativi:		
Allegato 3: Certificato di registrazione legale dell'organizzazione richiedente (coordinatore)	1	☐
Allegato 4: Statuto dell'organizzazione richiedente (coordinatore).	1	☐
Allegato 5: Elenco dei membri del consiglio di amministrazione / esecutivi.	1	☐
Allegato 6: Relazione annuale per l'anno precedente.	1	☐
Allegato 7: Relazione di verifica effettuata negli ultimi due esercizi da un organismo di audit accreditato	1	☐
Allegato 8: Riferimenti relativi alla partecipazione ad azioni finanziate dalla CE.	1	☐

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

REGIONE LAZIO
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

DAPHNE 2002
DOMANDA DI SOVVENZIONE

1. INFORMAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE RICHIEDENTE

1.1 Identità dell'organizzazione richiedente

Ragione sociale (denominazione legale completa, max. 3 righe):

CO.IN. Cooperative Integrate Onlus

Nome abbreviato (se del caso, max. 1 riga):

CO.IN. Onlus

Acronimo (se del caso, max. 20 caratteri): CO.IN.

Numero di registro (se del caso, max. 20 caratteri)*

Statuto giuridico (associazione, società commerciale, università, ecc.; max. 1 riga):

Associazione Onlus

Partita I.V.A. (se del caso, max. 20 caratteri): 02053531006

1.2 Persona da contattare

Titolo (sig., sig.ra, prof., ecc., max. 10 caratteri): Sig.

Cognome (max. 40 caratteri): MAROTTA

Nome (max. 20 caratteri): MAURIZIO

Qualifica (max. 40 caratteri): Presidente

1.3 Indirizzo dell'organizzazione richiedente (indirizzo di contatto per la Commissione)

Via, N° (max. 40 caratteri): Via Enrico Giglioli, 54/A

C.A.P. (max. 10 caratteri): 00169

Città (max. 40 caratteri): Roma

Paese (schiacciate il mouse sul campo, poi selezionate): ITALIA

Tel. (con indicativi): 390671290111 Fax (con indicativi): 390671290179

* Questa informazione può essere sostituita dall'eventuale approvazione dei richiedenti da parte degli Stati membri.

REGIONE LAZIO
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

E-mail (max. 40 caratteri): coin@coinsociale.it

Web site (max. 40 caratteri): www.coinsociale.it

1.4 Dati bancari dell'organizzazione richiedente

Nome della banca: Banca di Roma
Nome dell'agenzia: Ag. 31
Via e N°: Piazza del Pigneto, 12
C.A.P. e città: 00176 ROMA
Paese: ITALIA

Codice della banca e dell'agenzia: ABI 3002 CAB 05063
N. di conto corrente: 1339/50
Codice BIC (SWIFT): BROMITRDES

Titolare del conto principale del richiedente; nome e COGNOME (max. 1 riga):

CO.IN. Cooperative Integrate Onlus

Titolo di detto titolare o qualifica in seno all'organizzazione (max. 1 riga):

1.5 Sommario delle attività e finalità dell'organizzazione richiedente (max. 10 righe):

Il CO.IN. Cooperative Integrate ONLUS, costituitosi a Roma il 21/11/1988, è una associazione non lucrativa di utilità sociale che fornisce servizi nell'area della economia sociale a livello nazionale e di cui fanno parte 50 cooperative integrate, sociali ed enti finalizzati all'inserimento lavorativo di persone disabili (sito Internet www.coinsocialecoop.it). La mission del CO.IN. è lo sviluppo delle professioni e dell'occupazione delle persone svantaggiate (disabili fisici e psichici, soggetti a rischio di esclusione sociale) attraverso la cooperazione sociale di inserimento lavorativo.

Numero di dipendenti fissi: 10

Fonti consuete di finanziamento (max. 5 righe):

Convenzioni con Enti Pubblici (Comune di Roma, Regione Lazio, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ENEA) e Privati (attività di call-center; elaborazione e stampa di Carte e Mappe; Progettazione e Sviluppo Pagine WEB); Progetti cofinanziati dal Ministero del Lavoro e dall'Unione Europea.

1.6 Eventuali gruppi o società che detengono una quota del capitale dell'organizzazione richiedente

Ragione sociale (denominazione legale completa):

1) ABACO Servizi Multimediali Cooperativa Sociale a r.l.
2) Abecedario Cooperativa Sociale a r.l.
3) ACANTO Cooperativa Sociale a r.l.
4) AGRICOLTURA CAPODARCO Cooperativa Sociale a r.l.
5) AGRICOLTURA NUOVA Cooperativa Sociale a r.l.
6) ALERE Cooperativa Sociale a r.l.
7) ALVEARE PALIANESE Cooperativa Sociale a r.l.
8) AUDIOLESI Cooperativa Sociale a r.l.
9) BIT - SERVICE Cooperativa Sociale a r.l.
10) CAPODARCO ELETTRONICA Cooperativa Integrata a r.l.
11) CAPODARCO Cooperativa Sociale e Integrata a r.l.
12) COMUNITÀ E SERVIZIO Cooperativa Sociale a r.l.
13) CONSORZIO PER L'IMPRESA SOCIALE Cooperativa Sociale a r.l.
14) CONTESSA Cooperativa Sociale a r.l.
15) CONTO ALLA ROVESCIA Cooperativa Sociale a r.l.
16) COPRES Cooperativa Sociale e Integrata a r.l.
17) DEDALO Cooperativa Sociale a r.l.
18) EMILSERVICE Cooperativa Sociale a r.l.
19) EMMEI Cooperativa Sociale a r.l.
20) ESPANSIONE Cooperativa Sociale a r.l.
21) FARMACOSMECOOP Cooperativa Sociale a r.l.
22) Fogliano Cooperativa Sociale a r.l.
23) I GIRASOLI Cooperativa Sociale a r.l.
24) L'ACQUEDOTTO Cooperativa Sociale a r.l.
25) L'Apostrofo Cooperativa Sociale a r.l.
26) LA COLLINA Cooperativa Sociale a r.l.
27) LAPEMAIA Cooperativa Sociale a r.l.
28) LAURCOOP Cooperativa Sociale a r.l.
29) LA VALLE Cooperativa Sociale a r.l.
30) LAVORARE PER INCONTRARSI Cooperativa Sociale a r.l.
31) LILITH Cooperativa Sociale a r.l.
32) MAGAZZINO Cooperativa Sociale a r.l.
33) MAGGIO 82 Cooperativa sociale a r.l.
34) MAGLIANA SERVICE Cooperativa Sociale a r.l.
35) OFFICINA DELLA CARTA Cooperativa Sociale a r.l.
36) PARSECFLOR Cooperativa Sociale a r.l.
37) PREPRINT Cooperativa Sociale a r.l.
38) PROGRAMMA LAVORO ANFFASS Cooperativa Sociale a r.l.
39) SERVIZI INTEGRATI Cooperativa Sociale a r.l.
40) SE.SA. Cooperativa Sociale a r.l.
41) SPAZIO LAVORO Cooperativa Sociale a r.l.
42) TANDEM Cooperativa Sociale a r.l.
43) TEMENOS Cooperativa Sociale a r.l.
44) VELKA Cooperativa Sociale e Integrata a r.l.
45) 29 Giugno Cooperativa Sociale a r.l.
46) 21 Marzo Cooperativa Sociale a r.l.
47) Airone Cooperativa Sociale a r.l.
48) Consorzio Sociale COIN Soc. Coop. Sociale a r.l.

1.7 Eventuali filiali (società, associazioni, gruppi) del richiedente
Ragione sociale (denominazione legale completa):

REGIONE LAZIO
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

1.8 Sovvenzioni, contratti o altre forme di sostegno ottenute direttamente o indirettamente da un'istituzione europea o da un organismo comunitario nei tre esercizi precedenti.

A. ...al programma DAPHNE, che il richiedente sia stato coordinatore o semplicemente partner e che il finanziamento sia stato accettato o meno dalla Commissione; per ogni domanda precedente che rientri nell'ambito del programma DAPHNE, segnalare l'anno, la denominazione del progetto e, qualora il richiedente ne fosse stato il coordinatore, indicare il punto (C) o (P + nome del coordinatore) se fosse stato un partner e se il finanziamento fosse stato accettato, il codice DAPHNE formalmente assegnato dalla Commissione, espresso nel seguente modo: anno/n° daphne/beneficiari. Ad esempio: 1988 "No alla violenza" (P – Associazione XYZ) 98/026/W.

B. Per altre sovvenzioni, contratti o prestiti indicare:

- il programma comunitario interessato:
- il servizio della Commissione o istituzione comunitaria:
- la denominazione dell'azione:
- l'anno di attribuzione da parte della Commissione:
- l'importo:

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

REGIONE LAZIO

1.9 Domande di sovvenzione introdotte (o da introdurre) presso le istituzioni europee nell'anno in corso, *comprese eventualmente quelle per il presente progetto.*

Per ciascuna sovvenzione o contratto, indicare:

- il programma comunitario interessato:
- *il servizio della Commissione o istituzione comunitaria:*
- la denominazione dell'azione:
- l'importo:

1.10 Elenco dei partner o partner-associati (soci) che partecipano al progetto

Partner:

	Denominazione (max. 2 righe ciascuno)	Paese
1	Regione Lazio, Assessorato alle Politiche per la Famiglia	ITALIA
2	Info-handicap Centre National d'information du handicap	LUXEMBOURG-LUXEMBURG
3	Diputación de Malaga	ESPAÑA
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		

15

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Partner-Associati (eleggibili al finanziamento comunitario):

	Denominazione (max. 2 righe ciascuno)	Paese
1	SOS IL telefono Azzurro	
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		

Partner-Associati (non eleggibili al finanziamento comunitario):

	Denominazione (max. 2 righe ciascuno)	Paese
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

2. INFORMAZIONI SULL'AZIONE DA SOVVENZIONARE

A. - Descrizione dell'azione

1. Denominazione del progetto (max. 2 righe):

Regional multidisciplinary system for prevention and support against children's [illegible] neglect and violence

2. Principali beneficiari (barrare i campi che si applicano all'azione):

☒ Bambini ☐ Adolescenti ☐ Donne

Fascia di età approssimativa considerata: da 0 anni a 14 anni.

3. Durata dell'azione (schiacciate il mouse sul campo, poi selezionate): 24 mesi.

4. Parole chiave dell'azione (barrare tutte le caselle che riguardano l'azione per ciascuna categoria):

Gruppi specifici		
☐ Omosessuali	☐ Migranti	☐ Rifugiati
☐ In cerca d'asilo	☐ Vittime della tratta di esseri umani	☐ Minoranze etniche
☐ Minorati	☐ Lavoratori domestici	☐ Persone dedite alla prostituzione
☐ Anziani	☐ Carcerati	

Destinatari		
☐ Uomini violenti	☐ Autori / colpevoli	☒ Autorità pubbliche
☒ Grande pubblico	☒ Personale sanitario	☒ Personale insegnante
☐ Personale di polizia	☐ Personale giudiziario	☐ Media/Giornalisti

Obiettivi Daphne		
Sostegno alla collaborazione fra organizzazioni		
☒ Sostegno alle reti multidisciplinari	☒ Scambio di buone pratiche	☐ Studi
Sensibilizzazione del pubblico		
☒ Campagna informativa	☐ Fonti di informazione	☒ Studio problematiche e informazione

Obiettivi specifici		
☒ Prevenzione della violenza	☐ Protezione dalla violenza	☐ Trattamento delle vittime
☐ Reinserimento delle vittime	☐ Consulenza alle vittime	☐ Sostegno alle famiglie
☐ Misure legislative	☐ Trattamento dei colpevoli	☐ Reinserimento dei colpevoli

Settori		
☒ Violenza sessuale	☐ Violenza legata al genere	☒ Violenza in famiglia
☒ Violenza nell'ambito domestico	☒ Violenza nelle scuole	☐ Violenza nelle istituzioni
☒ Violenza nelle aree urbane	☒ Violenza nelle aree rurali	☐ Violenza sul posto di lavoro
☐ Tratta di esseri umani	☐ Sfruttamento sessuale a fini commerciali	☐ Internet
☐ Pornografia infantile	☐ Razzismo	☐ Automutilazione
☐ Punizioni corporali	☐ Mutilazione genitale femminile	☐ Impatto sulla salute

Strumenti		
☒ Reti con ONG	☒ Reti multisettoriali	☒ Sensibilizzazione
☒ Diffusione di buone pratiche	☒ Orientamento/ consulenza	☒ Modelli (analisi / sviluppo)
☒ Formazione	☒ Produzione di materiale	☒ Conferenze/ seminari
☐ Linee di soccorso Telefono/Internet	☐ Attività sul campo	

Le risposte alle domande da A.5 a B.3.4 non devono superare, in totale, le 8 pagine, rispettando la presentazione del questionario e la dimensione prevista per le varie domande.

5. Sintesi (max. 15 righe):

Analisi del fenomeno. Studio e individuazione di strumenti e prassi utilizzate presso i partners. Adozione di modelli organizzativi pluridisciplinari e integrati nei distretti socio-sanitari sperimentali selezionati, con il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e del privato sociale. Seminari di aggiornamento e analisi di feedback per valutazione/validazione prassi sperimentate. Sensibilizzazione della cittadinanza sugli gli effetti della violenza fisica e psichica ai minori: video finalizzato alla promozione dei servizi integrati e opuscolo ludico informativo realizzato nelle scuole da insegnanti e bambini. Strumenti telematici per la diffusione dei risultati durante e a conclusione dell'iniziativa (24 mesi).

6. Problema affrontato (max. 20 righe):

L'attenzione che l'opinione pubblica ha recentemente mostrato verso il problema degli abusi sui minori, si è tradotta in una sempre maggiore propensione alla denuncia (EURISPES 2001) favorendo l'emersione del fenomeno e fornendo indicazioni sugli opportuni percorsi di intervento. Se l'aumento delle denunce non implica necessariamente un incremento dei reati, tuttavia conferma l'importanza delle azioni di responsabilizzazione e informazione del cittadino, al fine di evitare comportamenti improvvisati e, spesso, inefficaci. Dal rapporto "Osservatorio Regionale sull'Infanzia e Adolescenza" (Regione Lazio, 2001) emerge la consistenza del fenomeno degli abusi e la sua connotazione "familiare e domestica" e le violenze si sviluppano all'interno di relazioni specifiche tra autore e vittima; spesso (70% dei casi) proprio nell'ambiente familiare. Risulta necessario quindi attivare servizi integrati sul territorio che coinvolgano tutti i soggetti, pubblici e non, a contatto con famiglie e minori e attivi nella prevenzione e repressione di abusi, per fornire, in armonia con gli indirizzi comunitari, assistenza con strumenti evoluti di intervento.

7. Risposta fornita dal progetto

7.1. Obiettivo specifico del progetto (max. 5 righe):

Promuovere lo scambio di migliori prassi per il potenziamento dei Servizi Socio-Sanitari, dotandoli di approccio organizzativo e metodologico integrato. Realizzare campagne informative di prevenzione rivolte ai cittadini che indichino gli opportuni percorsi per un corretto accesso ai servizi stessi.

7.2. Origine e preparazione del progetto (max. 5 righe):

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Dare seguito alle indicazioni emerse dal rapporto "Osservatorio sull'Infanzia e Adolescenza" (Regione Lazio, 2001) in tema di servizi territoriali integrati. Necessità di un approccio "europeo" al problema e di una informazione preventiva rivolta alla cittadinanza. Beneficiari non coinvolti nella preparazione.

7.3. Beneficiari del progetto:

Bambini tra i 0 e i 14 anni, senza distinzione di genere, provenienza, religione, condizione sociale ed economica. Nel 2001 risultano presenti sul territorio della regione 746.193 minori (48% maschi, 52% femmine) di cui 28.245 stranieri residenti (Osservatorio Infanzia e Adolescenza, Regione Lazio, 2001). Sono 1.450 i minori integrati con permesso di soggiorno, cui devono aggiungersi i minori appartenenti a gruppi nomadi (26 gruppi nel solo Comune di Roma) e a quelli della popolazione irregolare, nel complesso stimata in circa 46.000 unità.

7.4. Gruppo(i) destinatario(i):

Destinatari principali dell'informazione preventiva saranno i cittadini residenti nel territorio della Regione (5.264.077 persone Istat, 2001). Interlocutori privilegiati saranno le famiglie (1.120.691 nel 1997, Istat): è dimostrato (Regione Lazio, 2001) come i maltrattamenti siano maggiormente presenti in contesti familiari problematici, così come è frequente (70% dei casi) la presenza di una relazione di tipo familiare tra maltrattante e maltrattato. Problemi economici e lavorativi sono le principali cause di difficoltà familiare (Censis, 1999). Tali situazioni di emarginazione, che sono premessa di maltrattamenti e abusi sui bambini, necessitano di un approccio mirato e di coinvolgimento diretto, con azioni di empowerment delle risorse personali e la promozione di metodi innovativi e integrati per dare risposta agli specifici bisogni del minore in un'ottica di cittadinanza attiva. Si ritiene opportuno rafforzare l'impatto delle azioni di comunicazione coinvolgendo, in maniera diretta, le scuole (insegnanti di alcune scuole elementari presenti nei distretti), gli enti e le associazioni con specifiche iniziative di animazione. Destinatario delle azioni di analisi e adozione di metodologie di lavoro integrate, finalizzate al potenziamento dei servizi, sarà il personale dei distretti socio-sanitari selezionati. La sperimentazione sarà condotta in almeno 10 distretti omogenei per densità di popolazione e sviluppo socio-economico, con stesura di aggiornamento e successivi incontri di feedback coinvolgendo il personale dei servizi pubblici e di terzo settore (associazioni attivo nella prevenzione degli abusi sui minori, gruppi di interesse) presenti sul territorio.

7.5. Attori del progetto

Partner del progetto (max. 5 righe per partner):

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

- Regione Lazio. Assessorato alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali. Competente per i distretti integrati. Coinvolge servizi e personale. Mainstreaming (30% attività).
- Info-handicap. Associazione per l'integrazione dei disabili, con attività specifiche su minori. Competente in materia di abusi psichici (20% delle attività).
- Diputación de Málaga. Istituzione locale pubblica della Provincia di Malaga. Ha competenze specifiche in materia di welfare delle città in essa [illegible] delle attività. Funzionamento del partenariato: Il modello del gruppo esperti è basato sulla partecipazione decisionale e controllo di tutti i partners, portatori di interessi diversi, che condividono la comune mission, caratteristica che rende la rete una multistakeholder organisation.

Partner-associati ammissibili per il finanziamento (max. 3 righe per socio):

Telefono azzurro. Associazione non-profit nazionale per la prevenzione di abusi fisici e psichici sui minori. Effettua valutazione esterna del progetto.

Partner-associanon ammissibili per il finanziamento (max. 3 righe per socio):

7.6. Elementi innovativo inediti:

Sperimentazione di approcci integrati funzionali agli indirizzi europei, mediante la cooperazione transnazionale, così come auspicato nel Parere del Comitato delle Regioni (2000/c 57/07). Sensibilizzazione della cittadinanza. Coinvolgimento di scuole, famiglie e beneficiari in azioni pilota.

7.7. Valore aggiunto europeo

Analisi comparativa dei modelli di intervento e sperimentazione prassi innovative. Possibili azioni di mainstreaming (con atti di indirizzo e di normazione). Sviluppo reti, locali ed europee, per incidere sul fenomeno, potenziando competenze di operatori, pubblici e non, e creando rapporti interfunzionali tra strutture diverse. Promozione doveri civili di prevenzione e intervento della cittadinanza per garantire, nel medio e lungo termine, il diritto all'assistenza e alla protezione del minore (Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione, 364/01).

7.8. Rischi e difficoltà prevedibili (max. 10 righe):

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Possibile diffidenza rispetto a metodologie innovative.
Difficoltà legate alle diverse prassi individuate, a causa delle differenze socio-culturali delle realtà coinvolte e al loro coordinamento reticolare. Rischi di autoreferenzialità degli attori coinvolti. Predisposizione sistemi di valutazione interna ed esterna e monitoraggio in itinere, per una correzione delle azioni, in coerenza con i bisogni espressi dai beneficiari.

7.9. Fattori esterni favorevoli (max. 5 righe):

Maggiore attenzione alle problematiche dei minori, tendenza all'autoresponsabilizzazione e alla cittadinanza partecipata.
Coinvolgimento di attori territoriali ad elevata progettualità.
Agire europeo visto con sempre maggior favore.

8. Modalità di attuazione del progetto

8.1. Approccio, metodologia (max. 5 righe):

Approccio ecologico-sistemico e multidisciplinare. Learning organization. Lavoro di rete con servizi pubblici (sociali, sanitari, scuole), istituzioni nazionali, ong, associazioni. Attenzione alle differenze socio-culturali dei territori.

8.2. Attività svolte, mezzi utilizzati:

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

REGIONE LAZIO

1. Convegno transnazionale di apertura presso il coordinatore;
2. Coordinamento [illegible] (responsabile coordinamento attività, l'esperto comunicazione, l esperto di infanzia per ciascun paese partner). Individuazione distretti sperimentali (almeno 10 nel territorio del coordinatore e 3 in ogni altro partner).Definizione scheda questionario.
2.1. Mappatura soggetti attivi sui territori coinvolti; raccolta adesioni; allargamento rete per sperimentazione (4 ricercatori).
3. Analisi del fenomeno.Indagine sui servizi di prevenzione, sulle prassi utilizzate e sulle criticità di accesso ai servizi della cittadinanza.Somministrazione questionario (4ricercatori). Informatizzazione, traduzione dati (4 ricercatori;2 traduttori).
3.1. Valutazione di processo. Stesura report stato dei servizi all'infanzia nei territori dei partners (esperti; 2 traduttori).
3.2. N.2 incontri trasnazionali di presentazione report.
4. Realizzazione sito nelle lingue dei partner; inserimento nel portale della Regione Lazio (3 tecnici web; 2 traduttori).
5. Realizzazione di seminari, nei distretti individuati, per aggiornamento operatori dei servizi, pubblici e non, e per adozione prassi. Incontri feedback in ogni distretto per monitoraggio prassi adottate e valutazione in itinere (esperti).
5.1. Rielaborazione sintetica materiale di sperimentazione. Valutazione interna (esperti) ed esterna (valutatore esterno).
5.2. Redazione codice buone prassi (esperti; 2 traduttori).
6. Realizzazione audiovisivo: studio target, preparazione spot, realizzazione e distribuzione copia in lingua ai partners.
7. Kit ludico informativo: individuazione di 4 aree nella regione Lazio per intervento in collaborazione con le scuole (esperti). Animazione scolastica e realizzazione opuscolo informativo per famiglie, con il coinvolgimento diretto di bambini e insegnanti (4 ricercatori).
8. Valutazione su risultati finali (esperti,valutatore esterno).
8.1 Convegno di chiusura progetto presso il coordinatore.

8.3. Organizzazione, modalità di esecuzione:

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

REGIONE LAZIO

Coordinatore: responsabilità organizzativa e di coordinamento di tutte le attività. Mantiene costanti contatti con i partner, riceve rapporti sull'operato, sovrintende il monitoraggio delle azioni in itinere. Individua project leader e ricercatori, conferisce incarichi e ottiene costanti rapporti sullo stato di avanzamento delle attività, sovrintende all'esecuzione diretta di specifiche attività (realizzazione del sito; campagna informativa; animazione territoriale).
Regione Lazio: organizza convegni di apertura e chiusura attività. Partecipa al gruppo di esperti. Promuove seminari di aggiornamento coinvolgendo il personale dei propri distretti e l'eventuale adozione delle prassi individuate con azioni di mainstreaming orizzontale e verticale. Diffonde i risultati.
Partners transnazionali: attività di ricerca e analisi quali-quantitativa del fenomeno nei propri territori. Individuano le migliori pratiche utilizzate nei servizi locali, contribuiscono alla redazione del primo rapporto sullo stato dei servizi ai minori. Realizzano seminari di aggiornamento nel distretto individuato. Si coordinano costantemente con il coordinatore.

8.4. Calendario di esecuzione: osservazioni sulla tabella riportata al punto 2.C. della "Guida Pratica" (max. 4 righe):

8.5. Profilo della persona effettivamente incaricata della direzione del progetto (max. 30 righe):

- Nome e profilo: cognome, nome, data di nascita, nazionalità, luogo di nascita; diplomi ottenuti dopo gli studi di secondo grado, lingue conosciute
- Sintesi della carriera: occupazione (o funzione) precedente: mese/anno d'inizio dell'attività e suo termine, datore di lavoro: nominativo, tipo di attività, luogo; titolo/funzione; per le posizioni più significative ricoperte rispetto all'attuale progetto, inserire anche una breve descrizione delle proprie responsabilità e degli obiettivi principali raggiunti
- Adeguatezza al progetto: esperienza specifica nei vari settori o con i gruppi target o beneficiari potenziali dell'attuale progetto; esperienza specifica nella gestione di progetti; inserire anche qualsiasi tipo d'informazione che dimostri l'adeguatezza del candidato alla mansione proposta; disponibilità per il progetto, numero stimato di giorni lavorativi che saranno dedicati all'espletamento del progetto;

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

REGIONE LAZIO

Marchetti Paolo, nato a Roma il 5/6/1952, nazionalità italiana, residente a Roma, Via G.Serbelloni, [illegible] Tel.06-2[illegible]2563. E-mail: pa.marchetti[illegible].it.
Laurea in Sociologia (Università "La Sapienza", Roma);
Laurea in Servizio Sociale (Università di Trieste);
Diploma Universitario in Servizio Sociale (Università LUMSA);
Diploma Professionale di Mediatore Familiare.
Buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.
Dal dicembre 1979 ad oggi, Assistente Sociale della ASL Roma A.
Dal 1995 ad oggi: Docente di Metodi e Tecniche di Servizio Sociale. Corso di laurea presso l'Università di Cassino.
Dal giugno 1995 ad oggi: Esperto [illegible] di Lavoro Integrato, tra Comune di Roma e la ASL RM, per indagini psicosociali richieste dall'Autorità Giudiziaria per la tutela dei minori e nei casi di abuso e di contenzioso familiare.
Dal 1998: esperto nel Corso sull'individuazione precoce delle condizioni di abbandono e di abusi ai minori della Provincia di Roma, Ospedale Bambino Gesù.
Dal dicembre 1998 ad oggi: Referente Tecnico della ASL RM A, per elaborazione protocollo di intesa tra Scuole, Comune, ASL e ONG, (Legge 285/97); attuazione e valutazione dei risultati di.
Autore, con il COIN, del Rapporto 2001 sulla condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio. Esperto nelle Commissioni di studio Regione Lazio: "Riorganizzazione dei Servizi Materno-Infantili"(1994);"Progetto Obiettivo Handicap" e "Progetto Obiettivo Tutela Disagio Mentale Minorile"('95/97).

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Dipartimento Interventi Socio-Sanitari, Educativi
REGIONE LAZIO

B. - Risultati previsti

1. Risultati previsti:

1. Potenziamento competenze destinatari (operatori servizi) in senso orizzontale (trasferimento competenze tra attori simili, per contesto e funzioni) e verticale (trasferimento competenze tra attori diversi, per modalità operative e funzioni).
2. Individuazione, scambio e diffusione di esperienze e prassi nella prevenzione degli abusi. Sperimentazione nei distretti integrati. Redazione di un codice [illegible].
3. Ampliamento fonti, dati e [illegible] fenomeno della violenza ai minori:
- Redazione rapporto [illegible] dei servizi territoriali.
- Banca dati sul sito di progetto contenente indicatori statistici, servizi attivi, iniziative progettuali pregresse, associazioni locali.
4. Promozione al cittadino dei percorsi di accesso ai servizi e sulle modalità di prevenzione degli abusi. Rafforzamento nella collettività del rispetto dei diritti dei minori, attraverso:
- Realizzazione di uno spot audiovisivo della durata di 30".
- Sito internet di progetto nel portale della Regione Lazio.
- Realizzazione/distribuzione opuscoli [illegible] informativi sulla prevenzione, elaborati nelle scuole da bambini e insegnanti.

2. Utilizzo e diffusione dei risultati:

Realizzazione e diffusione (sito internet) del report sullo stato dei servizi di prevenzione degli abusi. Collegamento diretto del sito internet di progetto, con il [illegible] istituzionale della Regione Lazio, con [illegible] dati sui servizi, sulle buone prassi e sulle normative in [illegible].
Codice di buone prassi, presentato nei paesi partners.
Attivazione dei canali di comunicazione istituzionali (la Regione Lazio attiverà in particolare i propri canali per la diffusione dei risultati: televisioni, radio, uffici stampa) e non (ufficio stampa del coordinatore e degli altri partners). Incontri transnazionali per ottenere la più ampia diffusione dell'iniziativa dei Paesi dell'Unione Europea rappresentati nel gruppo di partenariato.
Realizzazione spot visivo nelle lingue dei partners e distribuzione di [illegible] master agli attori del progetto. La sua diffusione nei canali [illegible] televisivi avverrà con mezzi propri.
Animazione territoriale presso le scuole, realizzazione opuscoli informativi di sensibilizzazione delle famiglie.

3. Modalità di valutazione del progetto (max.1 pagina)

3.1. Supervisione interna del progetto durante la sua realizzazione:

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Monitoraggio continuo azioni nelle fasi di attuazione, con individuazione di indicatori di processo, dati e indicatori saranno utilizzati per una valutazione in itinere per implementare le azioni e verificare degli obiettivi intermedi e finali con i gruppi di interesse e i beneficiari, allo scopo di apportare al progetto le modifiche e gli adattamenti necessari. La responsabilità del monitoraggio e e della valutazione di processo sono di competenza dello staff di esperti coordinato dal coordinatore del progetto. E' prevista la costruzione e l'utilizzo, di strumenti quali: questionari semistrutturati per una prima raccolta di dati, di opinioni, di buone prassi, da parte di operatori, di testimoni privilegiati del gruppi di interesse e della popolazione target.

3.2. Valutazione:

Interna: indicatori di efficacia per la valutazione obiettivi attesi e obiettivi raggiunti. Impiego di schede di rilevazione sul numero, sulla tipologia dei servizi e operatori coinvolti, sui cambiamenti nelle modalità organizzative a seguito dell'adozione di buone prassi. Confronto con distretti non coinvolti. Analisi d'impatto della campagna preventiva. Follow up finale confrontando indicatori pre e post sul numero e tipologia delle segnalazioni all'Autorità Giudiziaria.
Esterna: consulenza esterna alla fine della prima fase operativa e a conclusione del progetto, per supervisione delle valutazioni effettuate, in itinere, dallo staff di esperti. Obiettivo è rilevare i rischi di autoreferenzialità degli attori coinvolti (staff, operatori partecipanti,ecc.)

3.3. Durata - sostenibilità dei risultati del progetto:

Il partenariato coinvolto si connota come primo elemento di mainstreaming in grado di consolidare nel tempo l'esperienza. Nelle azioni di progettazione concertata si è proceduto infatti ad un primo scambio informativo di prassi, dati e metodologie e alla definizione di azioni comuni. La garanzia del perseguimento delle finalità sociali non è data dalla staticità di regole e vincoli stabiliti a monte, ma da un processo di negoziazione continua e trasparente tra le diverse componenti presenti nella rete, che consente dunque un maggiore controllo sulla qualità dei servizi offerti e delle azioni sviluppate, garantendone la verifica e la rilevazione delle prassi da disseminare e da tradurre in politiche di indirizzo.

3.4. 3.4. Visibilità:

Recupero della centralità dei bisogni del territorio con un approccio europeo; visibilità dell'intervento comunitario con convegni e campagne di sensibilizzazione; Attività formative e di progettazione congiunta tra operatori. Diffusione dei risultati.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

D. Dichiarazione del coordinatore

Il/La sottoscritto/a certifica che le informazioni contenute nella presente domanda di sovvenzione sono esatte.

Rappresentante legale dell'organizzazione richiedente (coordinatore) dell'azione da sovvenzionare:

Titolo (sig., sig.ra, prof., ecc., max. 10 caratteri): Sig.

Cognome (max. 40 caratteri): [redacted]

Nome (max. 20 caratteri): Maurizio

Funzione (max.40 caratteri) : Presidente

(firma)

Fatto a ROMA, **il** 18.04.2002
(luogo) *(data)*

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

DAPHNE 2002

ALLEG. alla DELIB. N. 492

19 APR. 2002

Organisation :	Co.in. Cooperative Integrate ONLUS
Project title :	Regional Multidisciplinary System for Prevention and support against children's use, abuse, neglect and violence
	Coin

Item	Heading	Total
A	**Staff Costs**	**234.520,00**

Name	Function	Nb of units	Units	Unit cost	Total	Explanation
Paolo Marchetti	Project leader	24	Person/month	2.400,00	57.600,00	
	2 senior experts	36	Person/month	1.500,00	54.000,00	
	Senior expert	18	Person/month	1.500,00	27.000,00	
	Senior expert	18	Person/month	1.500,00	27.000,00	
	Administration	24	Person/month	800,00	19.200,00	
	Interpreter	12	Person - day	250,00	3.000,00	
	Interpreter	12	Person - day	250,00	3.000,00	
	Content packager	24	Person - day	150,00	3.600,00	
	Web Developer	24	Person - day	150,00	3.600,00	
	Web Master	24	Person - day	80,00	1.920,00	
	2 Researchers	10	Person/month	800,00	8.000,00	
	Reasearcher	5	Person/month	800,00	4.000,00	
	Reasearcher	5	Person/month	800,00	4.000,00	
	2 Data entry operators	120	Person - day	80,00	9.600,00	
	External evaluation	60	Person - day	150,00	9.000,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	

Memo

*: not including translation costs, which must be calculated *by page* and must be accounted for under (E)

REMARK :

All cells of column "I / Total" of each sheet of this workbook are protected and are calculated automatically from the data in columns C and F, i.e. you cannot modify nor write directly in any of those cells. As a consequence:

a) you cannot add or remove lines;

b) the functions "cut/copy and paste" are NOT working on entire lines nor on any group of cells containing one or several cells of column F.

If you try one of these impossible operations, an error window will appear or a "#REF!" message will appear in column F. If the latter occurs, please use the "undo" function one or several times (the left-oriented, blue arrow button of the toolbar on top of the screen) until the "#REF!" message disappears; do not try to delete it in any other way, the sheet could be spoiled.

- If you need to *copy* data you can use the standard "copy and paste" function, but you can NEVER select entire rows nor any yellow cell in column F

- If you need to *move* data, instead of the standard "cut and paste" operation please proceed as follows:

a) do the same as here above to first copy the data you wish to move,

b) select the original cells and delete their contents. Again, without selecting entire rows nor any yellow cell in column F

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

REGIONE LAZIO

DAPHNE 2002

Organisation : Co.in. Cooperative Integrate ONLUS

Project title : Regional Multidisciplinary System for Prevention and support against children's use, abuse, neglect a

Item	Heading		Total
B	**Travel costs and subsistence allowances ***		**18.160,00**

Who ? (function)	Where and how ?	Nb of units	Units	Unit rate	Total	Explanation
Travel					0,00	
Italy	flight Italy - Luxemburg	4,00	Return flight	350,00	1.400,00	
Italy	flight Italy - Spain	4,00	Return flight	350,00	1.400,00	
Spain	flight Spain - Italy	2,00	Return flight	350,00	700,00	
Spain	flight Spain - Luxemburg	2,00	Return flight	350,00	700,00	
Luxemburg	flight Luxemburg - Italy	2,00	Return flight	350,00	700,00	
Luxemburg	flight Luxemburg - Spain	2,00	Return flight	350,00	700,00	
Spain	flight Spain - Italy	2,00	Return flight	350,00	700,00	
Luxemburg	flight Luxemburg - Italy	2,00	Return flight	350,00	700,00	
					0,00	
Subsistence allowances					0,00	
Italy	4 person 3 days in Italy	12,00	Person-day	130,00	1.560,00	
Spain	6 person 3 days in Spain	18,00	Person-day	140,00	2.520,00	
Luxemburg	6 person 3 days in Luxemburg	18,00	Person-day	140,00	2.520,00	
Italy	4 person 3 days in Italy	12,00	Person-day	130,00	1.560,00	
					0,00	
Local travels					0,00	
2 Reasearcher	2 persons 6 months in Lazio country	12,00	Person/month	250,00	3.000,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	

Memo :

* : for the project staff (excluding seminars and conferences)

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Dipartimento Integrato Socio-Sanitario - Direzione per la Qualità della Vita

REGIONE LAZIO

DAPHNE 2002

Organisation : Co.in. Cooperative Integrate ONLUS
Project title : Regional Multidisciplinary System for Prevention and support against children's use, abuse, neglect and vi

Item	Heading	Total
C	Equipment and immovable property	0,00

What ?	Where and How ?	No of units	Units	Unit rate	Total	Explanation
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	

Memo :

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

REGIONE LAZIO

DAPHNE 2002

Organisation :	Co.in. Cooperative Integrate ONLUS
Project title :	Regional Multidisciplinary System for Prevention and support against children's use, abuse, neglect and vio

Item	Heading	Total
D	**Consumables and supplies ***	**8.600,00**

What ?	Where and How ?	No of units	Units	Unit rate	Total	Explanation
ludic materials for schools	Italy	320,00	Person	5,00	1.600,00	
brochure		8.000,00	units	1,00	8.000,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	

Memo :

* : excluding seminars and conferences

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

REGIONE LAZIO
Dipartimento Interventi Socio-Sanitari Educativi per la Qualità della Vita

DAPHNE 2002

Organisation : Co.in. Cooperative Integrate ONLUS

Project title : Regional Multidisciplinary System for Prevention and support against children's use, abuse, neglect and violence

Item	Heading	Total
E	**Other possible direct costs, including seminars & conferences ***	**63.164,00**

What ?	Where and How ?	Nb of units	Units	Unit cost	Total	Explanation
Seminars and conferences					0,00	
2 Seminars	Spain - Luxemburg	24,00	Person		0,00	
10 Seminars	Italy	120,00	Person		0,00	
2 Conferences	Italy	600,00	Person		0,00	
2 Conferences	Spain - Luxemburg	600,00	Person		0,00	
					0,00	
detailed costs:					0,00	
Conferences rooms	Spain - Luxemburg	2,00	room	2.500,00	5.000,00	
Seminars office supplies	Italy - Spain - Luxemburg	144,00	cartolina	10,00	1.440,00	
Seminars Coffe/Lunch	Italy - Spain - Luxemburg	144,00	lunch	10,00	1.440,00	
Conference publications, copies, meeting materials	Italy - Spain - Luxemburg	1.200,00		1,00	1.200,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
Other direct costs					0,00	
Web site		1,00	contratto	150,00	150,00	
Information Campaign		1,00	video	30.000,00	30.000,00	
Intermediate report					0,00	
Report translation costs	Into italian	50,00	pages	27,00	1.350,00	
Report translation costs	Into spanish	50,00	pages	26,00	1.300,00	
Report translation costs	Into french	50,00	pages	36,00	1.850,00	
Report printing		150,00	pages	8,00	1.200,00	
Good practices manual					0,00	
Good practices manual translation costs	Into italian	70,00	pages	27,00	1.890,00	
Good practices manual translation costs	Into spanish	70,00	pages	26,00	1.820,00	
Good practices manual translation costs	Into french	70,00	pages	39,00	2.730,00	
Manual printing		210,00	pages	8,00	1.680,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	

Memo :

* including all costs related to seminars & conferences, etc ; please include a detailed breakdown for costs such as : staff and interpreters salaries/fees, airfares, per diem, meals for participants, room rental, translation booths, hostesses...

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

REGIONE LAZIO

DAPHNE 2002

Organisation :	Co.in. Cooperative Integrate ONLUS
Project title :	Regional Multidisciplinary System for Prevention and support against children's use, abuse, neglect

Item	Heading	Total
H	**General expenses (Operating costs) ***	**10.200,00**

What ?	Who?	Nb of units	Units	Unit rate	Total	Explanation
Electricity	Italy	12,00	Person/month	200,00	2.400,00	
Heating	Italy	12,00	Person/month	200,00	2.400,00	
Tel / Fax costs	Italy	12,00	Person/month	150,00	1.800,00	
Tel / Fax costs	Spain	12,00	Person/month	150,00	1.800,00	
Tel / Fax costs	Luxembourg	12,00	Person/month	150,00	1.800,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	

Memo :

* : Maximum 7% of A+B+C+D+E+F, to be itemized (for the verification of the compliance of your proposal with this criterion, see 'budget' sheet here after, line 'H'). This heading aims at covering part of the extra operating costs generated by the fact that the project is implemented, provided these costs are not yet financed by other sources (such as the own operating budget of Universities, Public Authorities, etc.)

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

REGIONE LAZIO

DAPHNE 2002

Organisation :	Co.in. Cooperative Integrate ONLUS
Project title :	Regional Multidisciplinary System for Prevention and support against children's use, abuse, neglect

Item	Heading	Total
L = V	**Contributions in kind (if any, to be standard)**	0,00

What ?	How ? Who ?	Nb of units	Units	Unit rate	Total	Explanation
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	

Memo :

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

REGIONE LAZIO

DAPHNE 2002

Organisation :	Co.in. Cooperative Integrate ONLUS
Project title :	Regional Multidisciplinary System for Prevention and support against children's use, abuse, neglect ar

Item	Heading	Total
P	Project related Income	0,00

What ?	How ?	No of units	Units	Unit cost	Total	Explanation
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	

Memo :

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

REGIONE LAZIO

DAPHNE 2002

Organisation : Co.in. Cooperative Integrate ONLUS

Project title : Regional Multidisciplinary System for Prevention and support against children's use, abuse, neglect and

Item	Heading	Total
R	Financial contribution from applicant and project partners*	80.664,00

Who ?	What ? How ?	Nb of units	Units	Unit rate	Total	Explanation
from applicant:					0,00	
from partners:					0,00	
Regione Lazio	Financial contribution	1,00	1,00	62.500,00	62.500,00	
Info-handicap	Financial contribution	1,00	1,00	9.082,00	9.082,00	
County Council Malaga	Financial contribution	1,00	1,00	9.082,00	9.082,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	

Memo :

*: costs effectively and directly paid for this project, excluding general expenses (operating costs) and in-kind contributions

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

REGIONE LAZIO

DAPHNE 2002

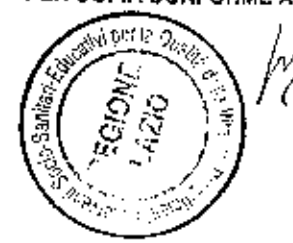
Organisation :	Co.in. Cooperative Integrate ONLUS
Project title :	Regional Multidisciplinary System for Prevention and support against children's use, abuse, neglect an

Item	Heading	Total
S	**Contributions from other organisations (to be localized)**	**0,00**

Who?	What? How?	No of units	Units	Unit rate	Total	Explanation
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	
					0,00	

Memo :

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



DAPHNE 2002

Co.in Cooperative Integrate ONLUS
Regional Multidisciplinary System for Prevention and support against children's use, abuse, neglect and viole

Duration : 24 months

BUDGET ESTIMATE

REF	Headings	BUDGET €	
A	Staff Costs	234.520,00	
B	Travel and subsistence allowances	18.160,00	
C	Equipment, land and immovable property	0,00	
D	Consumable and supplies	9.600,00	
E	Other direct costs	53.150,00	
		315.430,00	
F	Unforeseen (max. 5% of A+B+C+D+E = 15771,5)	5.034,00	1,6%
G		320.464,00	
H	General Expenses (max. 7% of G = 22432,48)	10.200,00	3,2%
K		330.664,00	
L	Outgoing Contribution in kind	0,00	
M		330.664,00	

	Headings	INCOME €	%
P	Project related receipts	0,00	0%
Q	Financial contribution from applicant and project partners	80.664,00	24%
S	Other Contributions	0,00	0%
T	Contribution requested from EC	250.000,00	75,6%
U	Total of expected income P+Q+S+T=K	330.664,00	OK
V	Incoming Contribution in kind	0,00	0%
			OK
W	Total Income	330.664,00	100%
			OK

Total Income	330.664,00

Name and quality

Date

I, the undersigned, certify that the information given in this application is correct

Signature

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

REGIONE LAZIO

C. - Summary timetable for implementation

(number of "activity" rows at applicant's discretion; number of months 12, 24 or 36, as applicable)

	MONTH																																	
Activity	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
1		X																																	
2	X	X																																	
2.1			X	X																															
3					X	X	X	X																											
3.1									X	X																									
3.2											X	X																							
4	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X											
5													X	X	X	X	X	X	X	X	X														
5.1																					X														
5.2																						X	X												
6																			X	X	X	X	X												
7														X	X																				
7.1																X	X	X	X																
8																							X												
8.1																								X											

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

REGIONE LAZIO

SEGNALETICA FINANZIARIA

ITALIA

TITOLARE DEL CONTO BANCARIO

NOME	CO. IN. COOPERATIVE INTEGRATE ONLUS
INDIRIZZO	VIA ENRICO GIGLIOLI 54A
LUOGO	ROMA — CODICE POSTALE 00169
CONTATTO	MAROTTA MAURIZIO
TELEFONO	39067129011 — TELEFAX 390671290179
E - MAIL	coin@coinsociale.it
NUMERO IVA	02053531006

BANCA

NOME	BANCA DI ROMA AG. 31
INDIRIZZO DELL' AGENZIA	PIAZZA DEL PIGNETO 12
LUOGO	ROMA — CODICE POSTALE 00176
CODICE ABI	3002 — CAB 05063 — CONTO 1339/57
IBAN (facoltativo)	

OSSERVAZIONI

REGIONE LAZIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

SIGILLO DELLA BANCA + FIRMA DEL RAPPRESENTANTE DELLA BANCA (Tutti e due obbligatori)	DATA + FIRMA DEL TITOLARE DEL CONTO (Obbligatorie)

DIPUTACIÓN PROVINCIAL DE MÁLAGA

ALLEG. alla DELIB. N. 492
DEL 19 APR. 2002

DECLARATION BY PARTNER ORGANISATION

1. Title of DAPHNE 2002 project and name of the organisation proposing this project (coordinator):
"Regional Multidisciplinary System for Prevention and Support against Children's Use, Abuse, Neglect and Violence" presented and coordinated by CO IN. Cooperative Integrate Onlus.

2. Name of partner organisation (Full legal name):
DIPUTACION DE MALAGA

3. Role, contribution, activities of the organisation in the project (maximum 10 lines):
This project, to be filed for funding in the framework of Daphne programme, is aimed at developing the empowerment and promotion of Integrated regional Social Services as local systems operating with a multidisciplinary and integrated approach, through research and dissemination of practices of intervention and a prevention campain.
We will be participating in the following activities:

- Take part to the experts group
- Research, analisys and report on local practices in the prevention of children's abuses
- Coordinate a seminar on best practices in our country
- Conferences and transnational seminaries

4. Person responsible for participation in project:
Name: Rafael Rodriguez
Function in organisation: Vice-president Diputación

5. Is your organisation contributing funds to the project? YES
Amount: 9.200,00 EUR

I the undersigned declare that I have read the entire project contained in this application, discussed it with the coordinator and given my agreement to it.

I the undersigned further undertake on behalf of the partner organisation to contribute the amounts specified above to the project (where applicable).

Rafael Rodríguez Bermúdez
Vicepresidente de la Diputación Provincial de Málaga

Done at Málaga, on 18th April 02

UNIDAD GESTIÓN
RECURSOS EUROPEOS
DIPUTACIÓN DE MÁLAGA

REGIONE LAZIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

CENTRE NATIONAL D'INFORMATION ET DE RENCONTRE DU HANDICAP

info-handicap

association sans but lucratif
http://www.info-handicap.lu

Adresse postale:
Boîte Postale 33
L-5801 Hesperange
ccp n°2 517-94
T.V.A. LU 18174507

Bureaux:
20, Rue de Contern
L-5955 Itzig

Téléphone : (+352) 366 466
Télécfax : (+352) 360 885
e-mail: info@iha.lu

Date :	18/04/02 **Pages :** three
Destinataire :	Mr. Walter CELLETTI
Télécopie :	0039 06 71290179
Expéditeur :	Eugénie Ensch
Objet :	Project DAPHNE

MESSAGE :

Dear Sir,

Please find herewith enclosed the duly signed declaration form of Info-Handicap as a partner in this project

Best regards.

Eugénie Ensch

Enclosures

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

+352 360885

centre national d'information et de rencontre du handicap

info-handicap

association sans but lucratif

☎ +352 366 466
fax +352 360885
Boîte Postale 33
L-5801 Hesperange
c.c.p. 112 517-94
T.V.A. LU 18174507
Agrément n° 99113
Bureaux :
20, Rue de Contern
L-5955 Itzig
http://www.info-handicap.lu
info@iha.lu

Mr. Maurizio Marotta
President
CO IN Cooperative Integrate Onlus
Via Enrico Cigliot 54/A
00169 Rome - Italy

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

DECLARATION BY PARTNER ORGANISATION

1. Title of DAPHNE 2002 project and name of the organisation proposing this project (coordinator) :

"Regional Multidisciplinary System for Prevention and Support against Children's Use, Abuse, Neglect and Violence" presented and coordinated by CO.IN. Cooperative Integrate Onlus.

2. Name of partner organisation :

INFO-HANDICAP - Centre national d'information et de rencontre du handicap
20, rue de Contern
L – 5955 Itzig

3. Role, contribution, activities of the organisation in the project :

This project, to be filed for funding in the framework of Daphne programme, is aimed at developing the empowerment and promotion of integrated regional Social Services as local systems operating with a multidisciplinary and integrated approach, through research and dissemination of practices of intervention and a prevention campain.
We will be participating in the following activities:

- Take part to the experts group
- Research, analysis and report on local practices in the prevention of children's abuses
- Coordinate a seminar on best practices in our country
- Conferences and transnational seminaries.

4. **Person responsible for participation in project :**

Name: Eugénie Ensch
Function in organisation: project coordinator

5. **Is your organisation contributing funds to the project?** YES
Amount: 9.200,00 EUR

I the undersigned declare that I have read the entire project contained in this application, discussed it with the coordinator and given my agreement to it.

I the undersigned further undertake on behalf of the partner organisation to contribute the amounts specified above to the project (where applicable).

Silvio Sagramola
Director

by procuration :
Eugénie Ensch

Done at Itzig, on April 18th, 2002

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Abstract (ver 2.2)

Regional multidisciplinary system for prevention and support against children's abuse, neglect and violence

(Sistema regionale multidisciplinare per la prevenzione e il sostegno contro gli abusi, abbandoni e violenze nei confronti dei bambini)

Programma Daphne 2000-2003

Premessa

Obiettivo generale del Programma d'azione comunitaria Daphne 2000-2003 è quello di contribuire a garantire un elevato livello di protezione e tutela della salute fisica e psichica di bambini, adolescenti e donne, proteggendoli dalla violenza.

Fondamento della proposta è la necessità di rafforzare l'idea che i minori debbano essere destinatari di interventi volti a riconoscerne la cittadinanza attiva, con effettivo e pieno accesso ai servizi e alle risorse, nonché iniziative di prevenzione volte a scongiurare abusi, violenze o comportamenti omissivi dalle conseguenze nocive.

Si inserisce pertanto nell'obiettivo specifico delle azioni di sensibilizzazione dei cittadini sugli effetti della violenza, finalizzati alla prevenzione degli abusi e dei maltrattamenti a danno di bambine e bambini.

Obiettivo specifico della proposta

Obiettivo specifico è l'accrescimento della consapevolezza nella cittadinanza dei rischi della violenza fisica e psichica a danno dei minori, nonché la sensibilizzazione e l'informazione sulle modalità di comportamento, promuovendo al contempo l'esercizio dei doveri civili di autoresponsabilizzazione, intervento e segnalazione.

La finalità in questo senso, sarà conseguita attraverso percorsi di potenziamento dei modelli di intervento, con scambio di strumenti, indicatori e pratiche a livello comunitario e la successiva realizzazione di azioni di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e agli operatori sulle forme di violenza, volte a prevenire gli abusi e i maltrattamenti a danno di bambine e bambini.

Sarà obiettivo correlato quello della promozione e del rafforzamento delle reti familiari, parentali, dei servizi e delle strutture private (associazioni di terzo settore), al fine di favorire la consapevolezza e l'empowerment di chi subisce o assiste a fenomeni di violenza rivolte a minori (ad es. le donne e le madri in ambito domestico).

Metodologia utilizzata

Promozione dell'approccio pluridisciplinare nell'analisi del problema e nella strutturazione degli interventi sul territorio: coinvolgimento delle reti familiari, parentali, e delle strutture attive impegnate nella lotta agli abusi (Enti locali, terzo settore, gruppi di interesse), quale condizione necessaria per un intervento strutturato e compartecipato sul territorio. Si prevede inoltre il coordinamento e la condivisione delle attività con le agenzie territoriali dei Ministeri interessati: Giustizia, Interni, Sanità, Affari Sociali.

Si intende in quest'ottica, potenziare, sistematizzare e utilizzare le esperienze maturate nel tempo da soggetti diversi per natura e per vocazione, ma al tempo stesso complementari rispetto al territorio e alle problematiche che vi insistono.

L'attivazione sperimentale dei Servizi socio-sanitari integrati (10 distretti integrati nel Lazio) sarà funzionale nella validazione, nella prima fase del progetto, delle prassi scambiate a livello comunitario e locale. Si procederà, in sostanza al coinvolgimento nel lavoro di rete di gruppi di interesse quali:

- ASL Dipartimento Materno Infantile (U.O. Tutela salute mentale e riabilitazione in età evolutiva e U.O.consultori)
- Comuni (servizi socio-assistenziali per minori, polizia municipale)

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

- Province
- Scuole (nidi, materne, elementari e medie)
- Centri per la Giustizia Minorile
- Forze dell'Ordine
- Associazioni del privato sociale nel campo dei minori

Coinvolgimento, in tutte le fasi del progetto, di operatori, famiglie, insegnanti.

Presupposti di origine della richiesta di finanziamento

La richiesta di sovvenzione comunitaria scaturisce dalla necessità di realizzare al meglio l'integrazione dei servizi socio-sanitari e di agevolare lo sviluppo di pratiche e metodologie innovative attraverso scambi di portata transnazionale: attraverso un confronto tra realtà locali diverse, saranno individuate e analizzate esistenti pratiche innovative e fattori critici di successo per consentirne l'eventuale adozione sperimentale finalizzata ad una successiva diffusione allargata.

Ciò concorda con quanto espresso dal Comitato delle Regioni sul tema "La cooperazione locale e regionale per proteggere bambini e adolescenti dalla violenza e dall'abbandono nell'Unione Europea" (Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee del 29.02.2000, C 57/46), in cui si auspica l'elaborazione da parte dei governi locali e regionali di programmi integrati a favore dei minori. Il decentramento e il principio di sussidiarietà impongono nuove responsabilità agli enti pubblici territoriali soprattutto nella direzione di scambi transfrontalieri e interdisciplinari volti ad individuare e adottare migliori pratiche, al fine di fornire (con approccio *bottom-up*) una risposta adeguata che tenga conto non solo delle preoccupazioni degli adulti, ma soprattutto delle reali esigenze dei bambini.

PRIMA FASE DEL PROGETTO

Raccolta e conoscenza dei dati, quantitativi e qualitativi, sui fenomeni connessi agli obiettivi (partendo dal Rapporto 2001 sull'infanzia e l'adolescenza), tipologia servizi e loro presenza nel campo dell'età evolutiva per la prevenzione degli abusi e dei maltrattamenti. Studio dei progetti sperimentali integrati già in campo, dei metodi, dei modelli di intervento e delle normative a livello europeo, e, più localmente, nei paesi membri partecipanti.

Implementazione fonti disponibili in materia abusi.

Azione 1: proposta di moduli seminariali di sensibilizzazione ed aggiornamento, coinvolgendo gli operatori dei servizi pubblici delle ASL e dei Comuni, delle ONG, nei distretti socio-sanitari territoriali. L'obiettivo dei moduli è quello di favorire il confronto sulle esperienze, sulle metodologie di rete multidisciplinari socio-assistenziali, socio-sanitarie ed educative. Per l'individuazione e lo scambio di buone prassi, di dati e di indicatori, emergenti dai servizi stessi, riferiti al fenomeno delle violenze contro i minori e all'offerta di servizi, nei diversi contesti.

Azione 2: Discussione e preparazione della campagna di informazione preventiva ai cittadini.

Il coinvolgimento dei servizi è ritenuto fondamentale per garantire una implementazione delle buone prassi nei territori e quindi una continuità degli interventi in rete, anche dopo la fine del progetto.

La metodologia di approccio prevede incontri di presentazione del progetto con la somministrazione di un questionario conoscitivo sui servizi, sull'utenza, sulle modalità di accesso alle strutture territoriali e sulle azioni di rete a prevenzione delle forme di abuso e maltrattamento (accordi, protocolli e convenzioni).

Quanto emergerà dai primi incontri e dai questionari sarà utilizzato per impostare i moduli seminariali.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

SECONDA FASE DEL PROGETTO

Azione 1: campagna di informazione e proposta di attività dirette ad accrescere la consapevolezza dei bambini, delle famiglie, degli educatori, degli operatori dei servizi e della popolazione in generale, sui potenziali rischi della violenza e sui mezzi per scongiurarli (legislazione europea, nazionale e regionale, educazione alla salute, aggiornamento sul tema della lotta alla violenza) compreso l'esercizio dei doveri civili di autoresponsabilizzazione, di intervento, di segnalazione.
Promozione sui percorsi di corretto accesso ai servizi socio-sanitari.

- **Audiovisivo** rivolto al grande pubblico, che promuova la presenza dei servizi integrati e informi sui rischi dell'abuso e del maltrattamento e sulle corrette modalità di accesso ai servizi di tutela dei minori.
- Realizzazione e promozione del **sito internet** di Progetto contenente i documenti, i dati e i contributi elaborati nelle varie fasi di attività (con collegamenti ai siti delle altre agenzie interessate), inserito all'interno del portale della Regione Lazio. Attivazione al suo interno di un'area riservata, ad uso dei servizi istituzionali delle associazioni coinvolte, degli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP), con dati, documenti, riferimenti legislativi e forum di discussione.
- **Kit sul tema (opuscolo ludico-informativo),** basato sul gioco, per i bambini delle scuole, con finalità educative e promosso e realizzato con il coinvolgimentodegli insegnanti.

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze del target group primario (operatori dei vari settori coinvolti a livello nazionale e comunitario) in senso:

- orizzontale: trasferimento di competenze tra attori simili, per contesto e funzioni.
- verticale: trasferimento di competenze tra attori diversi per modalità operative e funzioni.

- Individuazione scambio e diffusione di esperienze e pratiche nella lotta agli abusi
- Ampliamento fonti di informazione e dati quantitativi disponibili sul fenomeno della violenza sui minori
- Accrescimento consapevolezza nella cittadinanza sui percorsi di accesso ai servizi e sulle modalità dell'esercizio della responsabilità civica e della partecipazione.

I territori coinvolti

- aree territoriali omogenee con la presenza di più servizi.
- I distretti socio-sanitari

Tenuto conto delle diversità presenti nei territori distrettuali, la sperimentazione del I ANNO sarà rivolta a distretti di:
ZONE A BASSA DENSITA' DI POPOLAZIONE
ZONE METROPOLITANE

Beneficiari
bambini e bambine nella fascia d'età 0-14 anni e le loro famiglie

Gruppi di interesse coinvolti

- ASL Dipartimento Materno Infantile (U.O. Tutela salute mentale e riabilitazione in età evolutiva e U.O.consultori)
- Comuni (servizi socio-assistenziali per minori, polizia municipale)
- Province
- Scuole (nidi, materne, elementari e medie)
- Centri per la Giustizia Minorile

- Forze dell'Ordine
- Associazioni del privato sociale nel campo dei minori, con particolare riguardo a quelle di cura e tutela di immigrati

Partners di progetto
Consorzio Sociale COIN (Proponente)
Regione Lazio – Assessorato alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali
Diputaciòn de Malaga (Spagna)
Info-handicap (Luxemburg)